|  |
| --- |
| Cavriglia, Aprile 2015 |
|  | **Al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco di Cavriglia****Sig. Leonardo Degl’Innocenti o Sanni****e.p.c.****Assessore con delega all’Ambiente****Sig. Filippo Boni** |

**OGGETTO: CHIARIMENTI SULLA CONDOTTA CHE CODESTA AMMINISTRAZIONE INTENDE INTRAPRENDERE RIGUARDO ALLE RECENTI NUOVE SCOPERTE DI LASTRE DI AMIANTO IN STATO DI ABBANDONO PRESSO IL LAGO DI SAN CIPRIANO.**

**PREMESSO CHE:**

* In data Mercoledì 15 Aprile, nei pressi del lago di San Cipriano, sono state ritrovate lastre di amianto abbandonate abusivamente in mezzo alla natura (nello stesso luogo dove furono rinvenute altre lastre qualche tempo fa).
* Le fibre e la polvere d’amianto, se inalate, sono cancerogene e la loro potenziale pericolosità dipende dall'eventualità che siano rilasciate fibre aerodisperse nell'ambiente che possono essere inalate. Il criterio più importante da valutare in tal senso è rappresentato dalla friabilità dei materiali.
* Il luogo sembra divenuto, ad oggi, sito di “discarica multimateriale” calcinacci, rifiuti vari e eternit.
* È stata messa una catena di accesso al luogo, ma invece di assicurarla ai lati dei pali di sostegno con dei lucchetti, sono stati messi dei morsetti a vite; la catena è quindi facilmente rimovibile, cosicché chiunque può entrare a scaricare.

**PRESO ATTO CHE:**

* Questo disastro ambientale è già stato denunciato, dal nostro Consigliere Massimiliano Secciani, ai Vigili;

**EVIDENZIATO CHE:**

* Il D.lgs.n.152/2006 del T.U. Ambiente, parte IV definisce i rifiuti contenenti amianto come “rifiuti speciali pericolosi”.
* L’articolo 192 del T.U. Ambiente, intitolato “divieto di abbandono”, recita testualmente: “1.L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. 2. E’ altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee. 3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 e' tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.4. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.”
* In questi casi la procedura operativa suggerisce di effettuare una ricognizione dello stato dei luoghi, valutando visivamente lo stato di degrado e frammentazione delle lastre o manufatti, procedendo a rilievi fotografici ed alla ricerca di eventuali tracce utili ad individuare l’autore dell’abbandono. Ove necessario, si eseguirà il campionamento del materiale, adottando le procedure specifiche. ([www.dirittoambiente.com](http://www.dirittoambiente.com)).
* I fattori che maggiormente influenzano l’azione di degrado sui manufatti in cemento/amianto sono principalmente: l’azione dell’acqua da parte delle piogge e da fenomeni di condensa, l’azione dell’anidride carbonica dell’aria, l’azione degli inquinanti acidi dell’atmosfera che attaccano la matrice in presenza di acqua, l’azione del gelo e del calore, le concrezioni vegetali (muffe e licheni) che degradano lo strato superficiale della matrice cementizia. Quindi la presenza di amianto in zona San Cipriano è altamente pericolosa in quanto questo materiale è stato abbandonato alle intemperie ed in mezzo alla natura.
* In base all’articolo 192 del D.lgs. 152/2006 l’amministrazione comunale ha responsabilità della mancata rimozione e messa in sicurezza dei rifiuti in stato di abbandono.

**SI CHIEDE AL SINDACO ED ALLA GIUNTA:**

* Le misure che intendono adottare per scovare i responsabili dell’abbandono dell’amianto e della creazione della discarica abusiva nei pressi del Lago di San Cipriano.
* Considerato che questi abbandoni sono frequenti nel nostro Comune: che misure intendono adottare per sensibilizzare i cittadini sull’argomento di modo che ciò non accada più in futuro.
* Nel frattempo, mentre le indagini vengono effettuate, si chiede se è intenzione di codesta Amministrazione di procedere alla messa in sicurezza e conseguente rimozione dei pericoli ambientali appena citati (infatti il D.lgs.n.152/2006 prevede che questo adempimento sia obbligatorio per il Comune) a spese comunali, rimborsate poi dagli effettivi responsabili, nel momento in cui saranno rinvenuti.

**Si richiede risposta scritta a questa interrogazione.**

|  |  |
| --- | --- |
|  | **Schany Levice****Consigliere del MoVimento 5 Stelle** |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
|  | **Massimiliano Secciani****Capogruppo del MoVimento 5 Stelle** |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
|  | **Anna Tinacci****Consigliere del MoVimento 5 Stelle** |
|  |  |